



DOMENICA 19 LUGLIO 2026

MEDITIAMO LA PAROLA...



Anche in questa domenica la liturgia della Parola ci aiuta ad avere un'immagine corretta, concreta e credibile di Dio, svelandoci il suo cuore e il suo modo di intervenire nella storia.

Nel vangelo, incontriamo ancora Gesù che parla alle folle in parabole e che, attraverso l'immagine del seme e del lievito, ci fa conoscere un aspetto particolare di Dio: la sua sapiente pazienza.

Il dialogo tra i servi e il padrone esplicita meglio lo stile paziente di Dio. Il padrone è messo alla prova da un brutto imprevisto: la comparsa della zizzania seminata nella notte dal "nemico"; ma, forse, egli è messo alla prova anche e soprattutto dall'atteggiamento dei servi. Di primo acchito, sembra che essi ci tengano più del padrone alla buona sorte del raccolto; per questo vogliono far piazza pulita della zizzania, pensando di fare un piacere al padrone e di interpretarne correttamente pensiero e attese. Ma il pensiero del padrone – cioè di Dio – è ben più profondo. Il dialogo tra lui ed i servi si svolge intorno a un campo che assomiglia tanto alla vita di ognuno di noi, alla nostra storia, agli spazi in cui viviamo, alle nostre comunità.

Come in ogni campo, così nella nostra vita individuale e comunitaria è presente – grazie a Dio – del "buon seme"; ma in ogni campo vi è anche la zizzania, l'erba che soffoca il grano, lo nasconde e gli toglie luce. Quante realtà e quante persone, magari quando non ce l'aspettiamo, tolgono luce e respiro alla nostra vita! E quante volte lo facciamo noi verso gli altri! Quanti imprevisti e quante cattiverie volute e programmate seminano scoraggiamento e si mescolano alle belle intenzioni, fino a ucciderle! Cosa fare, dunque, in presenza di realtà buone e belle che spesso si mescolano a realtà negative?

Il Vangelo di oggi presenta due modi di agire, di guardare la realtà e abitare la storia: da una parte, lo sguardo del padrone; dall'altra, lo sguardo dei servi, che contrasta con lo stile sorprendente del padrone. "Vuoi che andiamo ad estirpare la zizzania?"

In fondo, ai servi sta a cuore un campo privo di erbacce, che lasci spazio ed accolga solo del buon grano. Ma la risposta del padrone è perentoria: "No! Rischiate di tirare via anche il buon grano!". Così, il Signore invita ognuno di noi ad avere il suo stesso sguardo sulla storia, sia a livello personale che comunitario. Uno sguardo che si fissa sul buon grano, che sa cercarlo e custodirlo anche tra le erbacce; uno sguardo capace di resistere alla grande tentazione del "perfettismo". In realtà, dunque, non collabora con Dio chi si mette a caccia delle erbacce, dei limiti e dei difetti, possibilmente sempre e solo dei limiti e dei difetti degli altri. Ma piuttosto chi sa riconoscere il bene che cresce silenziosamente nel "campo" e coltivarlo fino alla maturazione e alla "mietitura".

Preghiamo la Parola...

Signore Gesù,
generoso seminatore della Parola,
non stancarti di percorrere
le nostre strade
e visitare ogni terreno
lasciando cadere il seme della fede.
Brucia i rovi delle ansie
che assediano l'anima.
togliendole l'aria della fiducia.
Amen.



(Don Gioba: sorrisi e pensieri evangelici)



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI

DELLA SETTIMANA



AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 19 LUGLIO 2026
XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

**TUTTI I SABATI DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO IN S. PIO X VIENE
CELEBRATA UNA S. MESSA ALLE ORE 21.00.
OLTRE ALLA CONSUETA DELLA ORE 18.00.**

DOMENICA 19 LUGLIO

Giornata di raccolta straordinaria per i lavori della nostra chiesa di San Pio X.

DOMENICA 26 LUGLIO

Giornata Nazionale in aiuto dei terremotati del Venezuela.

DOMENICA 2 AGOSTO

**Giornata di informazione e sensibilizzazione per le Missioni in Africa delle Suore
Figlie della Presentazione di Maria SS. al Tempio**

**È possibile consultare il Sito della nostra parrocchia dove trovate il cammino della
nostra Comunità con i vari appuntamenti all'indirizzo:**

www.sanpiodecimoloano.it



**Donazione
per i lavori della Chiesa
Inquadra il QR Code**



PELLEGRINAGGIO CASCIA- SAN GIOVANNI ROTONDO- PIETRELCINA-COLLEVALENZA

19-24 settembre 2026

CON VIAGGIO IN PULLMAN



**€789 in camera doppia
€210 supplemento singola**

ACCONTO ALLA CONFERMA €300

Info e prenotazioni:

Don Antonello 3292087038

Ylenia 3711553580

La baia del Sole
Agenzia di Viaggi



PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

in BUS

con Ammalati, Pellegrini e Personale volontario

da lunedì 12 a venerdì 16 OTTOBRE 2026

viaggi di andata e ritorno diurni con partenze da vari punti di raccolta e i pranzi al ristorante

Il programma prevede:

Via Crucis meditata – Gesto dell'Acqua alle Piscine – Rosario alla Grotta S. Messa Internazionale – S. Messa alla Grotta – visita ai luoghi di Bernadette – Processione Eucaristica – Processione aux Flambeaux

iscrizioni entro l'11 settembre 2026
e comunque fino ad esaurimento posti.

per maggiori informazioni
puoi recarti in sede:

via Languella, 22, Albenga

aperta il mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

dal 1 settembre aperta tutti i giorni

escluso sabato e i festivi

oppure puoi chiamare:

01821907630

o scrivere una mail a:

oftal.albenga@gmail.com

SEDE CENTRALE: via Gioberti 9, 13039 Trino (VC)

tel. 0161801290 – 0161801811 – Fax 0161804177

email info@oftal.org – C.C.P. 25318

*per tutti i pellegrini Oftal, il tempo utile per le domande scade
50 giorni prima della partenza, i singoli e i gruppi locali si
rivolgono alle rispettive sezioni diocesane. Organizzazione
tecnica: Sogevitour – Vercelli – Licenza del 12-09-98 – N.18171*



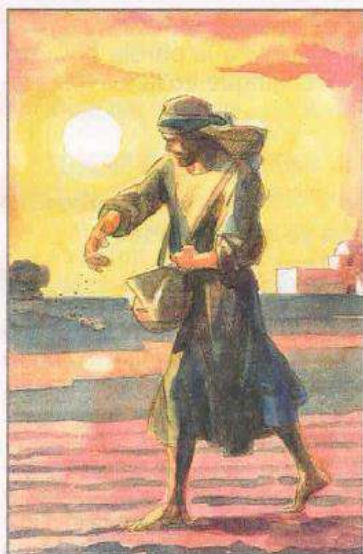
TOTO-FOGLIETTO



XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

Ss. Nabore e Felice, S. G. Gualberto, S. Leone I - 12 luglio 2026

LA DOMENICA



LA POTENZA SILENZIOSA DELLA PAROLA

La parabola del seminatore (*Vangelo*) racconta di un Dio generoso che dona la sua Parola a tutti senza distinzioni, come un contadino che sparge il seme ovunque, anche dove il terreno sembra sterile. Come la pioggia e la neve (*I Lettura*) fecondano la terra, così la Parola di Dio ha una forza che germoglia, trasforma e rinnova. Anche se cade su terreni duri, superficiali o soffocati dalle spine, essa ha una potenza silenziosa capace di far fiorire la vita dove nessuno se l'aspetta. Gesù è la Parola che il Padre ha seminato nei solchi del mondo attraverso la predicazione della Chiesa. Essa annuncia che Dio non seleziona, ma semina con abbondanza nella speranza che ogni cuore umano possa diventare campo fertile.

La conversione è sempre frutto dell'incontro tra la libertà dell'uomo e la grazia operante di Dio, che continua a innaffiare la terra del nostro cuore con la sua Parola. Ogni volta che viene accolta, anche solo da pochi, essa comincia a trasfigurare la realtà e diventa segno concreto della speranza di un mondo nuovo perché immette nella libertà della gloria dei figli di Dio (*II Lettura*) facendo crescere silenziosamente, ma con certezza, il Regno nella storia umana.

don Donato Allegretti

■ La Parola di Dio è un seme e il nostro cuore il terreno in cui è seminata. Lavoriamo questo "terreno" con la preghiera e con il sacrificio, per essere buoni ascoltatori della Parola e così portare frutto. **Oggi ricorre la Domenica del Mare.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 16/17,15) *in piedi*
Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per accostarci degnamente alla mensa del Signore, riconosciamo i nostri peccati e invochiamo Dio con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, **Christe, eléison.**

– Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che continui a seminare la tua parola nei solchi dell'umanità, accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il Vangelo, per portare frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 25

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 55,10-11

seduti

La pioggia fa germogliare la terra.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: ¹⁰«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 64/65

R Tu visiti la terra, Signore,
e benedici i suoi germogli.



Tu visiti la terra e la disseti, / la ricolmi di ricchezze. / Il fiume di Dio è gonfio di acque; / tu prepari il frumento per gli uomini. **R**

Così prepari la terra: / ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, / la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **R**

Coroni l'anno con i tuoi benefici, / i tuoi solchi stillano abbondanza. / Stillano i pascoli del deserto / e le colline si cingono di esultanza. **R**

I prati si coprono di greggi, / le valli si ammantano di messi: / gridano e cantano di gioia! **R**

SECONDA LETTURA

Rm 8,18-23

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹⁸ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. ¹⁹L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

²⁰La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza ²¹che anche la stessa creazione sarà liberata dalla

schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

²²Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Mt 13,19,23) in piedi

Alleluia, alleluia. Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 13,1-23 [forma breve: 13,1-9]

Il seminatore uscì a seminare.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

[¹Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ²Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

³Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹Chi ha orecchi, ascolti».]

¹⁰Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». ¹¹Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. ¹²Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. ¹³Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

¹⁴Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: «Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. ¹⁵Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!».

¹⁶Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. ¹⁷In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

¹⁸Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. ¹⁹Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. ²⁰Quello

³³Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

³⁴Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

³⁶Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». ³⁷Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. ³⁸Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno ³⁹e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. ⁴⁰Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità ⁴²e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. ⁷³Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apo-

stolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Sorelle e fratelli, il Signore ha cura di tutte le cose e governa il mondo con la sua Sapienza.

Letto Diciamo insieme:

**Ass. DONACI, SIGNORE,
LA TUA SAPIENZA!**

1. Perché illuminata dalla luce dello Spirito Santo, la Chiesa semini nel campo del mondo il Vangelo della carità e della misericordia. Preghiamo.

2. Perché i popoli della Terra seguano la via della giustizia e intraprendano i sentieri della pace e della fratellanza. Preghiamo.

3. Perché lasciamo gridare in noi lo Spirito Santo con gemiti di amore e il desiderio del perdono. Preghiamo.

4. Perché impariamo a non giudicare nessuno e a vedere il bene negli altri, in noi stessi, nel nostro prossimo, nella nostra famiglia. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Padre, la tua forza è il principio della giustizia, per questo sei indulgente con tutti: accogli la preghiera di questa comunità che ti invoca con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO DELLE DOMENICHE VIII

La Chiesa radunata nella comunione della Trinità

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con il Sangue del tuo Figlio e la potenza dello Spirito hai raccolto intorno a te i figli dispersi a causa del peccato, perché il tuo popolo, radunato nella comunione della Trinità, a lode della tua multiforme sapienza, sia riconosciuto corpo di Cristo, tempio dello Spirito, Chiesa

del Dio vivente. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE IX

La missione dello Spirito nella Chiesa

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, è nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme.

Oppure

Il buon seme sono i figli del Regno; splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. *Ass. Amen*

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. Andate e annunciate il Vangelo del Signore. *Ass. Rendiamo grazie a Dio*

Attualizzare la Parola

Facciamo pulizia nel campo del nostro cuore, senza la pretesa di giudicare gli altri. Anche nel nostro cuore ci sono grano e zizzania. Il nostro cuore è il campo della libertà: non è un laboratorio asettico, ma uno spazio aperto e perciò vulnerabile. Per coltivarlo come si deve, bisogna da una parte prendersi cura con costanza dei delicati germogli del bene, dall'altra individuare e sradicare le piante infestanti, nel momento giusto. Allora guardiamoci dentro ed esaminiamo un po' ciò che succede,

cosa sta crescendo in me, cosa cresce in me di bene e di male. C'è un bel metodo per farlo: quello che si chiama l'esame di coscienza, che è vedere cosa è successo oggi nella mia vita, cosa ha colpito il mio cuore e quali decisioni ho preso. E questo serve proprio a verificare, alla luce di Dio, dove ci sono le erbe cattive e dove il seme buono.

Approfondimenti

Le parabole di Gesù

«Gesù, più che raccontare parabole, è la parabola vivente del Padre, quell'uncino, quel ponte, quell'anello (oggi diremmo link) che mette in contatto il nostro mondo con il mistero del Padre, del Dio tre volte santo. Gesù non si racconta, non parla di sé, ma di ciò che vive dentro, di quello che sente e porta nell'intimo della coscienza: l'amore del Padre, la bellezza del Regno, il sogno di una fraternità aperta a tutti, il bene per ogni persona. Nel racconto, Gesù invita l'ascoltatore a rientrare dentro di sé, a scegliere nuove possibilità di vita, a cambiare prospettiva, a decidersi, smuovendo antiche credenze e superando pregiudizi soprattutto religiosi, allargando di molto l'orizzonte semantico dei valori etici e religiosi, suscitando per questo scandalo, stupore, irritazione, sentimenti avversi» (Edoardo Scognamiglio).

Testimonianza

Il campo del vicino

Oltre al campo del mondo e del mio cuore c'è anche il campo del vicino. «Sono le persone che frequentiamo ogni giorno e che spesso giudichiamo. Come ci è facile riconoscere la loro zizzania, come ci piace "spellare" gli altri! E quanto è difficile invece sapervi vedere il buon grano che cresce! Ricordiamoci però che, se vogliamo coltivare i campi della vita, è importante ricercare anzitutto l'opera di Dio: imparare a vedere negli altri, nel mondo e in se stessi la bellezza di quanto il Signore ha seminato, il grano baciato dal sole con le sue spighe dorate. Fratelli e sorelle, chiediamo la grazia di saperlo scorgere in noi, ma anche negli altri, cominciando da chi ci sta vicino. Non è uno sguardo ingenuo, è uno sguardo credente, perché Dio, agricoltore del grande campo del mondo, ama vedere il bene e farlo crescere fino a fare della mietitura una festa!» (FRANCESCO, *Angelus* del 23-7-2023).